



Comune di Brugherio

[HTTP://WWW.COMUNE.BRUGHERIO.MI.IT](http://www.comune.brugherio.mi.it)

Adriano Marangoni



Biografia

Biografia

Pittore, nato a Burago di Molgora nel 1948. Al termine delle scuole inferiori si iscrisse a Brera seguendo il proprio istinto e la personale natura artistica. Tuttavia, al termine del corso di studi, dopo una serie di piccole ma ferme e fiere dichiarazioni di indipendenza, fu espulso. A Brera ha sviluppato ed affinato le tecniche di pittura classica ed ha dipinto svariati soggetti accademici, ma ha anche cominciato a sperimentare tecniche di pittura a spruzzo.

Dopo un periodo di deludenti esperienze commerciali iniziò la vita militare: con una carriera fulminea, divenne il ritrattista ufficiale delle mogli dei suoi superiori più influenti. La sua fama arrivò al Ministero, dove alcuni suoi disegni furono scelti dall'ufficio propaganda Ministero Marina Militare. Il Sindaco di Cagliari gli organizzò nel Palazzo Comunale una mostra di 50 disegni. Tornato a casa, carico di gloria ma non di denaro, partecipò a diverse collettive e personali con esito sempre positivo.

Riprende a sperimentare molto nel proprio esercizio artistico, rafforzando l'uso della pittura a spruzzo ed introducendo supporti per le proprie opere fra i più inusuali come lastre di alluminio o plexiglass o pannelli di legni ricercati. Fu notato da una importante casa discografica che gli commissionò le copertine di molti dischi long-playing, tra cui la copertina della raccolta di musiche dei Beatles che fu diffusa in tutto il mondo. La società con le sue contraddizioni e l'uomo, con la sua mania di autodistruzione, eccitano però sempre più la sua sensibilità; continua a dipingere. Continua a dipingere teste senza volti, corpi erculei senza testa, uomini materia in decomposizione, corpi guidati elettronicamente, robot della società e la società dei robot. Analizzando scientificamente le composizioni dell'uomo, il suo contenuto energetico, gli atomi che lo determinano, le cellule con il loro equilibrio dinamico, è alla ricerca di quell'essenza che certamente deve essere in lui ma che sempre più viene allontanata dalla contemplazione e dalla conoscenza. Pertanto nel 1973 si fa promotore del movimento cellulare di cui redige il manifesto dando una veste ufficiale alla sua tematica.

Se non è l'infinitesimamente piccolo o il recupero dell'uomo con le moderne tecnologie ad essere al centro dei suoi dipinti, allora lo è il volto di un vecchio con tutta la sua saggezza o la saggezza stessa raffigurata da alberi nodosi nei rami e nelle radici profonde. Raffigura le tematiche paesaggistiche consuete per quel periodo solo su commissione oppure racchiuse nelle sue caratteristiche bolle sospese in scenari surreali ed onirici. Comincia anche a dipingere grandi tele ad olio raffiguranti variopinti pesci esotici, animali dell'Africa piuttosto che dell'America o dell'Asia, aborigeni, indiani ed indigeni delle terre più lontane, ponendo una cura maniacale per il realismo ed minimi dettagli dei soggetti, che spesso però erano estratti dal proprio ambiente e posti su sfondi neri o dalle geometrie fantastiche.

Sul finire degli anni '80 lascia il microscopico per abbracciare il cielo e lo spazio: del cielo dipinge anche angeli che, per distinguerli dalle figure della pittura classica, portano in grembo gufi oppure rubano spicchi di luna. Si concentra però soprattutto sui rifiuti spaziali e li incastona nei propri dipinti con inserti di pietre e metalli sia dipinti sia applicati in rilievo sulla tela stessa. Da allora la sua pittura rielabora le tematiche di attualità sociale: guerre, petrolio, crisi energetiche ed emergenze umanitarie. Tra i vari scritti dedicati alla sua attività artistica, riportiamo un brano di Angelo Sica: «Irruenza, concisione, validità del disegno, espressività: in questi elementi concettuali formali e tecnici si può riassumere l'opera e la personalità artistica di questo artista sorretto dalla forza di una solida preparazione e dalla spontaneità giovanile. Marangoni sfrutta nella grafica, che costituisce la sua palestra artistica di maggiore spicco e impegno (almeno finora), le infinite possibilità del bianco e del nero in un reticolo accurato di linee di china, ora fitto tanto da arrivare a una intensa macchia scura nelle zone d'ombra, ora rado fino all'assenza e al dominio assoluto del bianco nei chiari e nelle zone di luce. E queste sue capacità tecniche nel trattare l'inchiostro trovano la giusta dimensione nella scelta dei soggetti dai tratti ossessivi e scandaglianti e carichi il più delle volte di una suggestività intensa”.